

Conservasi presso il Capitolo della Metropolitana un suo magnifico messale o breviario, meravigliosamente miniato, molto ammirato e lodato da Carlo Milanese, che, per incarico del Ministero della pubblica istruzione, visitò nelle Basiliche e nelle Biblioteche i più celebri ed antichi Codici miniati per scrivere la « Storia della miniatura italiana ».

GIOVANNI LUDOVICO DELLA ROVERE 1501-1510

Nipote e già coadiutore del predecessore cardinale Domenico.

ARCIVESCOVI (1).

GIOVANNI FRANCESCO DELLA ROVERE 1512-1516

Nipote del vescovo Giovanni Ludovico, fu prelado di meriti e di sapienza eccezionali, tanto che devesi a lui se in allora la Cattedrale di Torino venne eretta da Leone X a Metropolitana, *separandola da quella di Milano*, e assegnando alla sua giurisdizione le diocesi di Mondovì e d'Ivrea (1515). Morì a soli 27 anni, essendo nato nel 1489, dopo esser stato elevato, giovanissimo, ai più alti uffici ed alle più grandi dignità ecclesiastiche, dopo un anno dalla sua elevazione ad arcivescovo ed alla vigilia di esser creato cardinale. A soli vent'anni fu creato prefetto di Castel Sant'Angelo da Giulio II, poi prelado domestico e referendario dell'una e dell'altra segnatura, preposito di S. Dalmazzo, abate del Monastero di Aulps (dell'Ordine cisterciense) in Savoia, priore di Sant'Andrea e gran penitenziere di Roma. Di lui lo storico abate Ferrero di Lavriano dice: « Mecenate dei letterati, egualmente caro alla Santa Sede, al Duca ed ai popoli, meritò di portare il primo il titolo di Arcivescovo di Torino ». Morì in Bologna sui primi di dicembre del 1516, colpito da tremendissima febbre. Il suo corpo fu traslato a Torino e seppellito in S. Giovanni. — Il precitato Ferrero di Lavriano anticipa di un anno la morte di Giovanni Francesco della Rovere, morte che dice avvenuta pochi mesi dopo pervenutegli le Bolle con cui veniva eretta a Metropolitana la Cattedrale di Torino, e venivano

(1) V. in nota alle pag. 17-18 la Bolla di Leone X erigente la Cattedrale di Torino a *Metropolitana*. — A titolo di chiarimento per il profano diremo che, secondo il rito cattolico, chiamasi *Chiesa metropolitana* la Chiesa ove risiede un arcivescovo e semplicemente *Chiesa cattedrale* quella retta da un vescovo, così come chiamasi *pontificale* la Chiesa ove risiede il Sommo Pontefice, *patriarcale* ove ha sede un patriarca, *primaziale* la Chiesa retta da un primate, *collegiata* se officiata da canonici, *parrocchiale* se governata da un parroco, *capitolare* se governata da un Capitolo o Confraternita od Ordine cavalleresco, *conventuale* se sede di un Convento od Ordine religioso. — Designasi col nome di *Santuario* una Chiesa dedicata ad una devozione o culto speciale. — Queste indicazioni non saranno del tutto inutili nel progresso dell'opera parlando delle varie Chiese.